

# I TROFEI A.I.A.C. "MAGISTER VITAE"



# I TROFEI A.I.A.C. "MAGISTER VITAE"



## 2° TROFEO A.I.A.C. - SEZ. HE PROV. LE DI TRAPANI-ALLENATORE "MAGISTER VITAE", 1980/81

Lunedì 26 aprile 1982, con inizio alle ore 17, nel corso di una simpatica cerimonia, svoltasi presso le sale consiliare della Provincia di Trapani, è stato consegnato all'allenatore del Favara, Sig. Mario Pansera, il 2° Trofeo A.I.A.C. allenatore "Magister Vitae" destinato al tecnico maggiormente distinguibile fra gli associati della sezione prov. le di Trapani, nel corso della stagione sportiva 1980/1981.

A. Pansera, l'ambito riconoscimento, era stato assegnato dalle apposite commissioni e suo tempo nominato dalla stessa sezione A.I.A.C. di Trapani, promotrice del premio, presieduta dal prof. Giuseppe Novaro, docente I.S.F.F. di Palermo. Alle importanti cerimonie di lunedì sera erano presenti, per l'occasione, numerose autorità e personalità del settore calcistico nazionale, regionale e prov. le, quali il presidente ed il segretario dell'A.I.A.C. nazionale, rispettivamente, geom. Giuliano Zani e Sig. Giuliano Rogosini, il vice presidente del S.T.F. e direttore del Centro Tecnico "Luigi Riboldi" di Cervereto, dr. Fiuo Fini, del presidente del Comitato Regionale delle L.N.D. delle F.I.G.C., Comm. Orazio Siano.

# I TROFEI A.I.A.C. "MAGISTER VITAE"



accompagnato dal suo fiolo vice presidente, geove Francesco Provezano, dal presidente della Provincia di Trapani, dott. Vincenzo Nares, consiglieri della Provincia medesima, dirigenti sportivi e presidenti di società diverse, allenatori di calcio amatori e non, giornalisti delle carte stampate e delle televisioni regionali e provinciali, ai quali, all'inizio della cerimonia, ha rivolto l'indirizzo di saluto e di benvenuto il presidente della sezione provinciale A.I.A.C. di Trapani, nonché commissario straordinario del gruppo Regionale A.I.A.C. medesimo, geove Enzo Pollicia.

Numerosi i concorsi e i serati del premio, in considerazione del particolare significato dello stesso, come alle fine hanno sottolineato gli stessi intervenuti nonché i numerosi intervenuti.

La Provincia di Trapani, nella persona del suo presidente dott. Nares, ha offerto, in serata, ai portieri fatti alla cerimonia, una magnifica cena presso il ristorante-pizzeria "La Girandola" di Napoli conclusasi a tarda notte, fra gli applausi e i concorsi sportivi di tutti.

AGURA DELLA SEZIONE  
PROV. LE A.I.A.C. DI  
TRAPANI

# I TROFEI A.I.A.C. "MAGISTER VITAE"



## 2° TROFEO A.I.A.C.: - SEZ.NE PROV.LE DI TRAPANI - ALLENATORE "MAGISTER VITAE", 1980/81

Lunedì 26 aprile 1982, con inizio alle ore 17, nel corso di una simpatica cerimonia, svoltasi presso la sala consiliare della Provincia di Trapani, è stato consegnato all'allenatore del Favara, Sig. Mario Passamai, il 2° Trofeo A.I.A.C., allenatore "Magister Vitae" destinato al tecnico maggiormente distintosi fra gli associati della sezione prov.le di Trapani, nel corso della stagione sportiva 1980/1981.

A Passamai, l'ambito riconoscimento, era stato assegnato dalla apposita commissione a suo tempo nominata dalla stessa sezione A.I.A.C. di Trapani, promotrice del premio, presieduta dal prof. Giuseppe Novara, docente ISEF di Palermo.

Alla importante cerimonia di lunedì sera erano presenti, per l'occasione, numerose autorità e personalità del settore calcistico nazionale, regionale e prov.le, quali il presidente ed il segretario A.I.A.C. nazionale, rispettivamente, geom. Giuliano Zani e Sig. Giuliano Ragonesi, il vice presidente della S.T.F. e direttore del Centro Tecnico "Luigi Ridolfi" di Coverciano, dr. Fino Fini, del presidente del Comitato Reg.le Siculo della L.N.D. della F.I.G.C., Comm. Orazio Siino accompagnato dal suo fido vice presidente, geom. Gianfranco Provenzano, dal presidente della Provincia di Trapani, dott. Vincenzo Novara, consiglieri della Provincia medesima, dirigenti sportivi e presidenti di società diverse, allenatori di calcio associati e non, giornalisti della carta stampata e delle televisioni regionali e provinciali, ai quali, all'inizio della cerimonia, ha rivolto l'indirizzo di saluto e di benvenuto il presidente della sezione provinciale A.I.A.C. di Trapani, nonché commissario straordinario del gruppo Reg.le A.I.A.C. medesimo, geom. Enzo Pollina.

Numerosi i consensi riscossi dal premio, in considerazione del particolare significato dello stesso, come alla fine hanno sottolineato gli stessi interessati nonché i numerosi interventi.

La Provincia di Trapani, nella persona del suo presidente dott. Novara, ha offerto, in serata, ai partecipanti alla cerimonia, una magnifica cena presso il ristorante - pizzeria "La Girandola" di Napola conclusasi a tarda notte, fra gli applausi e i consensi da parte di tutti.

A CURA DELLA SEZIONE  
PROV.LE A.I.A.C. DI TRAPANI

# I TROFEI A.I.A.C. "MAGISTER VITAE"



Lunedì 25 Giugno 1981

SPORT

ORA

L'ASSOALLENATORI SCENDE IN CAMPO PER DIFENDERE IL C.T. ENZO BEARZOT

## Enrico Stangola Aiac per il calcio azzurro?

FIRENZE — Viene da Rimini la prima severa rampogna nei confronti del mitico Helenio Herrera, esplosa improvvisamente venerdì in una intervista rilasciata al quotidiano sportivo della capitale, con aspre critiche sul conto del commissario tecnico della nazionale azzurra, Enzo Bearzot. «Non ha fantasia, è ossessivo, le Nazioni non è sua, ma di Trapattoni si affida sempre di blocchi e non inventa niente. Io sono disponibile a prendere la squadra ed a rivarla con uomini e schemi nuovi. Mi ha detto Simoni che in Dinamara la Nazionale faceva ridere. Come ci si può fidare di uno che si era scontrato di Rossi e Cabrera?». Pressappoco questa era stata la principale considerazione del saggio.

Poi, un allenatore riminese, ha tratto spunto da quelle clamorose dichiarazioni di H.H. e ne ha fatto oggetto di un pepato e cruento intervento, nei confronti di Herrera medesimo, sabato pomeriggio, nel corso della affollata assemblea annuale dell'Associazione Italiana Allenatori Calcio, che era presieduta dal trainer della Juventus, Giovanni Trapattoni (saggio, arguto e preparato conduttore dei lavori), al cui fianco — nel tavolo della presidenza — sedevano Bianchetti, Camillo, Conti, Giannini, La Motta, Ragnoni, e lo stesso Tamburi ed il presidente Giuliano Zani. A carico di H.H. che in Italia è scritto all'altezza di allenatori tecnici, sono stati chiesti provvedimenti disciplinari.

L'annuale assise dei masters ha registrato in favore forse imprevedibile di interessanti interventi, a conferma della costante maturazione di una coscienza professionale e sindacale della categoria, che pure lamenta l'assenza in assemblea dei vicepresidenti Castagner e Di Marzio (non più due mesi 70/82) e di alcuni consiglieri, quali Cade e Giannini.

Approvati all'unanimità la relazione del presidente Zani, essa si è soffermata principalmente sui riflessi che avrà per la categoria dei tecnici la nuova legge sullo sport professionistico, ribadendo che soltanto l'Assoballenatori è abilitata a trattare i problemi della categoria ed a decidere sui rapporti fra



Giovanni Trapattoni, attuale presidente dell'assemblea nazionale A.I.A.C. e Giuliano Zani, massimo esponente dell'ente

tecnico e sociale. Zani ha ribadito che da quest'anno saranno abolite le deroghe, salvo per le squadre neo-promosse; che nel campionato Interregionale dilettanti (ex Serie D) potranno operare anche gli allenatori di Terza Categoria (cioè i dilettanti); che gli Istruttori Giovanili Calcistici, mediante appositi corsi di aggiornamento, saranno trasformati in allenatori professionisti di Prima Categoria; che sarà istituito a Coverciano un corso di specializzazione giovanile riservato agli allenatori dilettanti; che i corsi per allenatori di Terza Categoria saranno divisi in località geografiche scelti d'accordo fra la federazione e l'assoballenatori; che la società militante nel campionato di Seconda Categoria saranno invitate ad assumere un allenatore abilitato. Ha infine detto che verrà inviata una lettera di richiamo all'ex azzurro Martino Corso, quale, pur essendo ufficialmente un istruttore giovani calciatori, avrebbe assorbito in Napoli la qualifica di direttore sportivo.

Si sono quindi susseguiti al microfono i rappresentanti delle varie regioni, delegati a portare le voci (e le lamentanze) delle varie zone d'Italia: Corsi (Emilia), Conti (Sardegna), Sabatini (Emilia), Scosmo (Sicilia), Alabardi (Lombardia), Zomboni (Marche), Conte (Puglia), Argenti (Romagna), Bagniano (Veneto), Caligni (Toscana), Ammani (Liguria), Anzani (Friuli), Benedetto (Piemonte), Dagi Esposti (Emilia) e Camillo (Umbria).

Particolarmente significativo l'intervento di Anzani, il quale — fra l'altro — ha osservato: «Se 17.900.720.864 di

lire di contributo, elargito dal Cost alla Fige nel 1979, non si è spesa alcuna somma per il miglioramento tecnico degli allenatori dilettanti. Nel relativo capitolo di spesa, il Dst, c'è uno scossolante zero. Per fare un fronte, occorre spendere; per fare un atleta invece no, perché appunto questi è un prodotto nazionale. Invece ci si comporta come se ci si trovasse di fronte al problema opposto».

Il delegato siciliano, da parte sua, ha innanzitutto portato una parita chiarificatrice sul problema della costituzione di uno o più gruppi regionali nell'isola, confermando all'associazione che gli allenatori della regione si rimettono ai voleri del consiglio direttivo, a conferma che gli ardori e le polemiche dell'ultima assemblea di

Trapattoni sono ormai rientrati. Come noto, in fatto, Enzo Pollina è al vertice del gruppo siciliano, ma l'assemblea che doveva trasformare la sua posizione di commissario in quella di presidente non è venuta a termine.

Quindi ha parlato del disorientamento degli allenatori professionisti di Seconda Categoria, sicuramente oggi senza eccessive prospettive per la cancellazione del campionato di Serie D ed in base alla carenza di posti di occupazione disponibili. Ha infine chiesto che alle squadre dilettanti venga imposto di iscriversi al campionato di competenza depositando nome e firma dell'allenatore prescelto e che ciò valga anche per le società militanti nel campionato di Seconda Categoria.

A tutti, il presidente Zani ha risposto esaurientemente. In particolare per la Sicilia il presidente dell'Aiac ha ribadito che la settimana verrà in emissione nell'isola insieme al consigliere Giuseppe Bianchetti, per costituire i due gruppi che concorreranno i tecnici locali, uno sud-occidentale e l'altro sud-orientale, rispettivamente con sede a Trapani e Palermo.

La rappresentanza siciliana all'assemblea era composta da Confalonieri, Di Gangi, Domingos, Gabriele, La Bruzo, Luna, Pollina e Scosmo. Enzo Pollina ha fatto parte della Commissione verificatrice poteri (ovvero presenti 121 delegati su 188 designati); notati fra gli altri Marchioni, Beneghini, Orzan, Malaguti ed altri. G. Sc.

### Sono impegnati nel corso di III Categoria Quattro siciliani a Coverciano

FIRENZE — Incontro a Coverciano con i quattro tecnici siciliani impegnati nel corso per la qualifica ad allenatore professionista di seconda categoria: Di Gangi, Domingos, La Bruzo e Luna.

Luciano Di Gangi, 35 anni: «Nella stagione scorsa ero alla guida del Castellone ed abbiamo guadagnato l'ammissione in Promozione. Mi è stata proposta la riconferma, ma ho posto la condizione che venga approvata una squadra competitiva. I rapporti da me richiesti sono anche quelli di Baronezza del Castellone, Di Paola della Scosco e Mimone del Licola».

Enzo Domingos, 43 anni: «Ho voluto la Marphorlese ed abbiamo anche ottenuto lo exploit delle quattroieristiche consecutive che ci hanno reso famosi. Comunque per la stagione prossima ho in animo di cambiare squadra. Ho anche delle istruttorie bene assodate con una società del Trapanese».

Paolo La Bruzo, 41 anni: «Sono stato nel Castellone ma, al termine del campionato scorso, ho praticamente chiuso quel rapporto pure per me proficuo. In pratica sono libero da impegni e cerco una sistemazione anche in provincia, perché si tratti di una squadra di buon livello».

Gianni Luna, 43 anni: «Ho nel libero ed abbiamo inasprito invece il segno della promozione, come sembra probabile. Lo scetticismo in quella società, però allo condizionale che il mio squadra, mi commossa in Promozione e, come sempre, mi commossa in Promozione e, come sempre, mi commossa in Promozione, mi commossa in Promozione e, come sempre, mi commossa in Promozione».

Per il 1981/82, ho avuto trattative con lo Scosco e non escludo che l'offerta possa andare in porto.

G. Sc.